



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SUL FALLIMENTO CONCLAMATO DEI LEPSUD, LA VERGOGNA DELLA SPESA STORICA E I LIVELLI DI PRESTAZIONE MAI UNIFORMI

QUEL MINIMO DI UGUAGLIANZA NELLE PRESTAZIONI DIVENTA OGNI GIORNO DI PIÙ UNA CHIMERA E LE PROSPETTIVE, QUALORA VENISSE APPLICATO IL PRINCIPIO DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA, SAREBBERO NERE PER IL MERIDIONE

di PIETRO MASSIMO BUSETTA



**IL VINITALY SBARCA IN CALABRIA
UNA TRE GIORNI TRA SAPORI E STORIA**

Promette di essere un'esperienza indimenticabile il Vinitaly and the City - Calabria in Wine, in programma al Parco Archeologico di Sibari da oggi fino a domenica 1° settembre. Per la prima volta, infatti, il prestigiosissimo salone di Verona esce dalle mura della città per una tre giorni straordinaria, tra vini che raccontano l'autenticità, la tradizione e la storia che rendono unica la Calabria.



L'OPINIONE / GIOVANNI PAPASSO

**ARRIVO VINITALY A SIBARI
ESEMPIO DI COME SIA
FONDAMENTE SINERGIA
ISTITUZIONALE**



L'OPINIONE / MARIO CARDIA

**A REGGIO NOVE
SCUOLE CHIUDERANNO**



**LA LECTIO DELLA PROF.
FRANCA MELFI APRE L'ANNO
ACCADEMICO ALL'UNICAL**



**IL M5S
IL FUTURO
DEL TERRITORIO
DI CO-RO PASSA
DALL'AREA
PORTUALE**

IPSE DIXIT **GIUSEPPE FALCOMATÀ** Sindaco di Reggio



tanti degli studenti, su dove verranno collocate le classi dei plessi inagibili. Sono abbastanza fiducioso che a stretto giro grazie a una sinergia interistituzionale, risolveremo il problema. Anzi in alcuni casi sarà anche migliorativa come soluzione. Su sei di queste nove scuole la situazione è stata già risolta attraverso la soluzione interna o su altri istituti limitrofi, con l'obiettivo di garantire la territorialità perché trattasi di scuole elementari e scuole medie. Per tre di questi plessi, invece, non siamo riusciti ancora ad organizzarci internamente e sono in corso delle interlocuzioni con altre istituzioni per verificare la disponibilità di locali idonei ad ospitare le classi»

In invito a non fare allarmismi, trasmettendo un messaggio positivo di un'Amministrazione che, attraverso il piano Scuole Sicure, ha un quadro chiaro della tenuta strutturale e sismica degli edifici scolastici. Ovviamente nei prossimi giorni, a strettissimo giro, faremo una comunicazione istituzionale, condividendola con i dirigenti scolastici e con i rappresen-

Venerdì 30 Agosto 2024 17:30
Museo Archeologico di Sibari - Reggio Calabria
Sala conferenze

**Il cielo è il mare:
un dialogo con la storia**

Sarà
Dott. Federico Scudato, Università del Sud
Dott. Filippo Quaranta, Università della Calabria
Coordinatore con il
Prof. ssa Angela Misiano
Responsabile Scienza e Patrimonio Preistorico
Città Metropolitana di Reggio Calabria

Ingresso gratuito



**L'OPINIONE / SANTO GIUFFRÈ
IL PREDICATORE E IL
TRAFFICANTE DI MANOSCRITTI**

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SUL FALLIMENTO CONCLAMATO DEI LEP

SUD, LA VERGOGNA DELLA SPESA STORICA E I LIVELLI DI PRESTAZIONE MAI UNIFORMI

L'acronimo Lep è ormai noto a tutti. I Livelli Essenziali delle Prestazioni sono quei livelli minimi che devono esistere in tutte le aree del Paese. È che condizionano qualunque forma di concessione di qualunque altra forma di autonomia delle Regioni che dovessero richiederla, in base alla legge recentemente voluta fortemente dalla Lega Nord e approvata dalla maggioranza di Governo.

Forza Italia ne ha fatto un suo manifesto: starà attenta che le autonomie ulteriori alle Regioni non siano concesse se prima non si realizzino i Lep. E non lo dice soltanto il Governatore della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ma anche il Presidente del Partito Antonio Tajani.

In realtà recentemente anche Fratelli d'Italia si è schierata e afferma l'esigenza che si realizzino i livelli essenziali in tutto il Paese prima di procedere ad ulteriori concessioni di autonomia alle Regioni richiedenti.

Sarà questa presa di distanza dalla posizione della Lega dei due grandi partiti della maggioranza di Governo, saranno le grandi quantità di firme raccolte dal raggruppamento delle sinistre, dai sindacati Cgil e Uil, anche nel Nord del Paese, che i maggiori sostenitori dell'autonomia sembrano pervasi da una crisi di nervi.

Che li porta a un diluvio di interviste, ma anche a dichiarazioni risibili, che tentano di ribaltare responsabilità di una situazione che sta compattando il Sud, spaccando la maggioranza e, cosa più importante, consapevolizzando tanti di una condizione di minorità

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

esistente, prevalentemente nelle aree meridionali del Paese.

Tale condizione è talmente radicata nella mente dei meridionali da far accettare qualcosa che non

dere che si abbiano i Lep? Cioè i livelli uniformi di prestazioni in tutto il Paese, da Bolzano a Lampedusa?

Qualcuno potrà dire che sarebbe già un miracolo riuscire ad ottenere che si abbiano i livelli essen-



è stato particolarmente rilevato dalla politica, ma neanche dai maggiori opinionisti. È cioè che già nell'accettare che nella legge sia previsto che alcune materie possano essere devolute solo in presenza in tutte le Regioni dei livelli essenziali delle prestazioni c'è un'accettazione del principio di essere figli di un dio minore.

Perché la domanda che sorge spontanea è perché i meridionali chiedono, e non otterranno mai, visto che la legge non prevede quegli stanziamenti necessari, ma assolutamente improbabili e insostenibili, per attuarli di avere solo i livelli essenziali, invece di preten-

ziali. E ciò è certamente vero. Ma è proprio come principio che bisogna far capire, prima di tutto al Sud, che siccome non ha un livello di tassazione diversa da quella che si applica al Nord, per un principio di uguaglianza sancito dalla nostra Costituzione, deve pretendere, ma perlomeno richiedere, livelli uniformi.

Stesso trattamento da parte di uno Stato che si è dimostrato per una parte del Paese patrigno, e che ha permesso che per anni le risorse siano state distribuite secondo il principio della spesa storica.

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

Il Dipartimento per le Politiche di coesione, contestato da alcuni centri di ricerca di vocazione nordista, fino a quando non è stato smantellato, calcolava in 60 miliardi la somma sottratta al Sud se fosse stato adottato il principio della spesa pro capite uguale.

Certo ci possono essere in Stati così grandi, come la Germania, la Francia e quindi anche l'Italia delle differenze tra le varie parti, ma l'obiettivo di rimuovere le differenze deve essere la stella polare che guida le azioni di tutti i Governi. Accettare invece che nella legislazione venga accettato che ad alcuni possano essere garantiti solo quelli essenziali è già una sconfitta.

E tale accettazione riguarda anche i Livelli essenziali di assistenza (Lea), che sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

Ovviamente la conseguenza di tale condizione sono poi i viaggi della

speranza, il trasferimento di risorse dalle regioni più povere a quelle più ricche, ma anche una vita media minore anche di tre anni rispetto alle realtà più ricche. Per cui lo Stato diventa anche "ladro di vita".

Obiettivo della legge sull'autonomia differenziata è mantenere invariata tale situazione, altro che costringere ad essere più efficienti le Regioni meridionali. Perché se è vero che vi possono essere forme di spreco, e certamente sacche, anche importanti, ce ne saranno, è anche vero che è difficile fare un matrimonio con i fichi secchi.

L'autogol incredibile che ha messo a segno Roberto Calderoli con l'approvazione, di notte e in fretta, come dichiara Roberto Occhiuto «Mi sembra che per il modo in cui si è proceduto all'approvazione di questa riforma - di notte e di fretta - sia sempre più una bandierina da dare ad una forza politica che invece è una riforma capace di superare anche il divario fra le regioni del Sud e le regioni del Nord», è quello di aver aiutato l'accelerazio-

ne della consapevolezza. Finora la vulgata che è passata, diffusa dai media più titolati, è stata che la colpa del mancato sviluppo del Sud sia da ricercare nell'incapacità dei meridionali di utilizzare le enormi risorse destinata dal Paese.

Mano mano ci si rende conto, analizzando in modo approfondito i dati, che il re è nudo. E che se il Mezzogiorno è rimasto indietro non serve domandare alla zingara, ma è scritto nelle politiche adottate fin dal 1860. Che plasticamente sono racchiuse nell'aver fatto fermare l'Autostrada del Sole a Napoli e l'Alta Velocità Ferroviaria a Salerno.

Qualcuno era così stupido da poter pensare che il Sud potesse svilupparsi senza infrastrutture o invece si è pensato di tagliare lo Stivale e farlo affondare da solo? Che in molti si comincino a porre domande scomode è un risultato per il quale dobbiamo ringraziare Zaia e Calderoli. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud
 - L'Altravoce dell'Italia]

IL PREDICATORE E IL TRAFFICANTE DI MANOSCRITTI

Ieri (mercoledì 28 agosto ndr) sono accaduti 2 fatti devastanti per la Calabria e la sua tenuta come entità Etnica, mentre la gente vaga, ubriacata dagli ultimi fuochi d'artificio e feste vinicole. Ieri è uscita una violenta nota della Cei, per bocca di Mons. Savino contro l'autonomia differenziata che sarà la «morte per le Regioni Meridionali...».

A queste decise dichiarazioni rispondono in due; ladri di manoscritti e maestri di porcellum. Zaia, che vuole la moglie piena e il marito ubriaco e il miracolato di Sant'Antonio di

di **SANTO GIOFFRÈ**

Padova, Santo arruolato, da sempre, dai Controrivoluzionari. E che dice l'inventore di porcellum? Ma



come, io la legge l'ho fatta recependo, tutte, le osservazioni del Governatore Roberto Occhiuto e, ora, mi dite che il suddetto mio porcellum porterà alla morte del Sud? Met-

tetevi d'accordo... Già, mettetevi d'accordo!

Allora, se è così, forse, il potente

Governatore delle Calabrie Citra, Ultra I e II, deve spiegarci se sa cosa comporterà per la Calabria, tra le altre bestialità, aver dato via libera a Calderoli d'inserire funzioni non Lep che fanno parte di "materie Lep" (ad esempio contrattazione integrativa e retribuzione nel campo della scuola e sanità) dentro la Legge sull'Autonomia Differenziata, per il futuro delle miserie della Calabria. Forse è sfuggita la cosa. Non solo non avremo, più, Sanità pubblica, ma si tornerà ai Maestri di strada alla Zanotti Bianchi per trovare qualcuno che sappia scrivere qualche Sms, come facevano i Preti ai tempi degli Immigrati Italiani in Brasile subito dopo l'Unità d'Italia: cornuti, derubati e bastonati! ●

IL VINITALY SBARCA IN CALABRIA UNA TRE GIORNI TRA SAPORI E STORIA

Promette di essere un'esperienza indimenticabile il Vinitaly and the City - Calabria in Wine, in programma al Parco Archeologico di Sibari da domani fino a domenica 1° settembre. Per la prima volta, infatti, il prestigiosissimo salone di Verona esce dalle mura della città per una tre giorni straordinaria, tra vini che raccontano l'autenticità, la tradizione e la storia che rendono unica la Calabria.

«Siamo la prima regione d'Italia ad ospitare il Vinitaly and the city itinerante e ne siamo onorati, perché è un'opportunità preziosa nella promozione turistica del territorio col Parco di Sibari in vetrina perché si tratta di una perla della nostra Calabria meravigliosa», ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso della presentazione in Cittadella regionale.

Presenti, oltre a Occhiuto, l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo, la commissaria Arzac, Fulvia Caligiuri, il direttore del Parco archeologico di Sibari, Filippo Demma e dell'Exhibition manager di Vinitaly, Gianni Bruno, l'assessore regionale al Turismo e al Lavoro, Giovanni Calabrese, il presidente di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro, il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva, il commissario del Consorzio di Bonifica della Calabria, Giacomo Giovinazzo e il sindaco di Cassano allo Jonio, Gianni Papasso.

«È un'occasione, questa - ha proseguito Occhiuto - davvero importante che segnala la Calabria come una regione all'avanguardia per la qualità delle sue cantine ma è anche un'opportunità per far conoscere i tesori culturali del nostro territorio. Ad esempio, il Parco Archeologico di Sibari rappresenta un luogo di

assoluto pregio, forse troppo poco considerato, fino a poco tempo fa, persino dagli stessi calabresi. Vinitaly in the city a Sibari dimostra che c'è l'intento di promuovere realmente la nostra regione. D'altra

seguito - è uno degli asset più importanti per l'Italia e in Calabria sta crescendo enormemente. Noi vogliamo combinare il prodotto vino, e magari anche il prodotto olio, con il prodotto territorio. Con il Vinitaly in



parte i vini sono un veicolo straordinario di promozione territoriale e le nostre cantine possono rappresentare il tramite per farci conoscere agli occhi del mondo».

«Crediamo che si possa governare questa terra - ha concluso - con ambizione e senza complessi, presentando una regione che siamo impegnati a far percepire all'esterno come una bella Calabria».

«Grazie a un grande lavoro di squadra - ha dichiarato l'assessore Gallo - abbiamo allestito un evento eccezionale. Per la prima volta il Vinitaly esce da Verona per arrivare in Calabria, nel Parco Archeologico di Sibari. Un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto per sostenere il settore vitivinicolo calabrese, che in questi anni ha fortemente spinto sulla qualità. Con la scelta di Sibari si ritorna là dove tutto è cominciato, partendo da una storia antica».

«Il settore vitivinicolo oggi - ha pro-

the city si sta facendo proprio questo, un'idea che è stata accolta con interesse dagli organizzatori del Vinitaly. Ringrazio coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione di tutto ciò».

«Grazie ad un gioco di squadra - ha spiegato Caligiuri - è stato possibile realizzare questo evento che vedrà la partecipazione di 100 presenze al Parco Archeologico di Sibari, tra aziende vitivinicole, distillati e consorzi dell'olio. Inoltre i wine lovers potranno usufruire di un'area food, dove gli chef con le materie prime del territorio, daranno vita a piatti gustosissimi».

«Ci sarà anche un'area social e tv - ha aggiunto -. Il programma sarà ricco di appuntamenti, suddivisi in: Wine talk, dove sarà raccontata la storia dei vini calabresi; Masterclass, in cui si discuterà di territo-

segue dalla pagina precedente

• VINITALY

rialità e tipologia delle uve ed infine l'Isola della biodiversità, dedicata alla presentazione di libri».

A ribadire l'importanza di Vinitaly and the city - Calabria in wine anche Gianni Bruno, Direttore di Vinitaly: «Realizzare per la prima volta il fuori-salone di Vinitaly and the City in Calabria, a Sibari, significa celebrare non solo la qualità dei vini calabresi, ma anche la cultura, l'arte e le bellezze naturali di questo territorio unico. Sarà un'occasione imperdibile per appassionati e wine-lover di immergersi in un'esperienza completa, scoprendo le eccellenze del vino locale».

«Un progetto - ha aggiunto - che non sarebbe stato possibile senza la collaborazione della Regione Calabria e del suo assessorato all'Agricoltura, Arsac e il Parco Archeologico di Sibari. L'auspicio, ora, è che questo evento possa diventare un appuntamento fisso e che coinvolga altre città e realtà produttrici vitivinicole di pregio del Sud Italia».

A sottolineare il valore aggiunto dato dalla location, il direttore del

Parco Archeologico di Sibari, Filippo Demma: «Siamo particolarmente felici che la scelta della Regione Calabria e di Verona Fiere sia caduta sul Parco Archeologico di Sibari per questo Vinitaly and the city. Del resto, l'antica Sibari costituisce un sito archeologico di per sé intimamente connesso con la storia del vino in Italia e nell'intero bacino del Mediterraneo».

«Questa manifestazione - ha proseguito - è l'occasione per consolidare un nuovo modello di gestione dei beni culturali calabresi, orientato a considerarli come un elemento fondamentale per perseguire uno sviluppo locale su base culturale, che rappresenta il più fecondo orizzonte possibile per questa regione ricca di storia. In questa occasione, l'enorme tesoro storico e archeologico del Parco dà all'evento una cornice adatta a fornire una profondità culturale all'esperienza che i wine lovers d'Italia proveranno e, allo stesso tempo, la possibilità di ampliare gli orizzonti sensoriali dei nostri visitatori».

In questa edizione tutta calabrese del Vinitaly, a cui aderiscono i

quattro Consorzi di Tutela dei Vini calabresi e le più importanti realtà vitivinicole della regione e del settore distillati e liquori, saranno presenti anche otto "collettive" con leader nella comunicazione del vino: Gambero Rosso, Le Donne del Vino, Radici del sud, Merano Wine Festival e, tra "le collettive territoriali", Pescara Abruzzo Wine e aziende importanti per la produzione del prosecco.

Parteciperanno inoltre due stand internazionali: Wine Vision by Open Balkan con vini provenienti da Macedonia, Albania e Serbia e il Concours Mondial de Bruxelles. Ad accompagnare il viaggio, i Wine Talk condotti dall'enologa e divulgatrice del vino, Sissi Baratella. Presenti anche le collettive Olio Evo: Elaio-teca Regionale Casa degli Oli extravergini d'oliva di Calabria, Consorzio di Tutela e Valorizzazione Olio di Calabria IGP, Consorzio Lamezia DOP, Consorzio di Tutela e Valorizzazione dell'Olio Extra vergine di Oliva DOP Bruzio. Saranno messi a disposizione dei visitatori diversi parcheggi situati vicino al Parco Archeologico. ●

AUTONOMIA, IRTO (PD): LE RAGIONI DI MONS. SAVINO VANNO RACCOLTE PER GARANTIRE AL MEZZOGIORNO PARITÀ DI DIRITTI E SERVIZI

Il senatore del Pd, Nicola Irto, ha evidenziato come «le ragioni di eguaglianza e solidarietà esposte ancora una volta da monsignor Savino devono essere raccolte per fermare l'autonomia differenziata, per invertire la rotta: per annullare, con onestà intellettuale, coscienza e responsabilità politica, i gravi squilibri territoriali; per garantire parità di diritti e servizi al Mezzogiorno d'Italia».

«L'allarme sull'autonomia differenziata lanciato da monsignor Savino non è nuovo», ha ricordato Irto, sottolineando come «da tempo il vicepresidente della Cei parla dei pericoli della riforma Calderoli, che in una recen-

te intervista ha bollato come "far west". È un errore clamoroso della Lega e del governo Meloni entrare a gamba tesa nelle posizioni autonome della Cei».

«Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, altera la realtà e non dice parole di verità - ha concluso il senatore dem -. Zaia sa benissimo, infatti, al netto della propaganda cui è abituato, che l'autonomia differenziata va ad aumentare i divari territoriali, a creare diseguaglianze estreme tra le aree del Paese, difficilmente sanabili. Sul tema

dell'eguaglianza tra i cittadini, che sono anzitutto persone, non si può giocare né scherzare». ●



ARRIVO DEL VINITALY A SIBARI ESEMPIO DI COME SIA FONDAMENTALE LA SINERGIA ISTITUZIONALE

L'arrivo del Vinitaly a Sibari soprattutto - ha commentato Papasso - rappresenta più di ogni altra cosa e al di là della portata dell'evento un chiaro esempio di come la sinergia istituzionale sia fondamentale per arrivare ad organizzare eventi del genere e con una complessità logica tale.

In un mese si sono susseguite riunioni in Prefettura, su coordinamento del Prefetto di Cosenza, dottoressa Rosa Maria Padovano, in Questura, alla presenza di forze dell'ordine, Enti, Associazioni, comuni, professionisti e tanti altri attori (tra cui Anas in primis) che hanno collaborato fianco a fianco per rendere possibile questa iniziativa che farà conoscere ancora di più al mondo Sibari, la Sibaritide, la sua storia, le bellezze naturalistiche e tutte le sue enormi potenzialità fino ad ora in parte inespresse.

Parlare di meriti singoli sarebbe riduttivo perché in tanti si sono spesi e si spenderanno in questi giorni a cominciare dalla Regione Calabria, per volontà dell'assessore Gianluca Gallo e del presidente Roberto Occhiuto con Arzac in prima linea grazie all'egregio lavoro del commissario straordinario la senatrice Fulvia Caligiuri, da VeronaFiere, dal Parco Archeologico di Sibari diretto da Filippo Demma che ha il merito di aver lanciato questo nuovo corso dei beni culturali calabresi e che ha il fulcro centrale a Sibari, e lo stesso Comune di Cassano All'Ionio che collabora, supporta e stimola sia il Direttore Demma, sia il Parco Archeologico, sia la Regione Calabria.

E lo fa fungendo da esempio: sono sotto gli occhi di tutti i numeri (e la qualità degli eventi) fatti registrare, in ultimo, dall'estate cassanese 2024 che brilla anche per or-

di **GIOVANNI PAPASSO**

ganizzazione. Lo dicono i turisti, i residenti e lo dicono soprattutto le forze dell'ordine e le istituzioni sovra comunali. Grazie proprio alla capacità di gestire eventi di tale portata già rodato in questi ultimi anni si è organizzato tutto in meno di un mese. E in questo il comune che amministro (grazie al lavo-

Cosenza, Ing. Giampiero Rizzo, l'ispettore superiore Sebastiano Brancati, responsabile della Sottosezione autostradale di Cosenza e il colonnello Giuseppe Dell'Anna, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Cosenza. La fase organizzativa dell'evento si è svolta in un clima di massima cordialità, sacrificio e collaborazione, un vero e proprio encomiabile



ro degli uffici, della squadra manutenzione e della Polizia Locale guidata dall'architetto Anna Maria Aiello) è in prima linea per fornire servizi e supporto: Prefettura, Questura e Forze dell'ordine in genere lo sanno bene e per questo si è collaborato fianco a fianco in sinergia istituzionale in maniera unitaria e con grande entusiasmo. Per questo motivo vanno ringraziati anche per l'impegno messo in campo il Questore della Provincia di Cosenza dr. Giuseppe Cannizzaro, il Vicario del Questore, Primo Dirigente Ferruccio Martucci, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Col. Agatino Saverio Spoto, il Comandante dei Vigili del Fuoco di

lavoro di alta professionalità e di coordinamento istituzionale.

Ecco perché stonano le uscite fatte da taluni, peraltro mai visti ai tanti tavoli organizzativi e di lavoro fatti in questi giorni anche a cavallo di Ferragosto, alla ricerca selvaggia di inutili primogeniture di cui eventi di questo tipo non hanno nemmeno bisogno.

A questo punto, auguro buon Vinitaly a Sibari a tutti e spero che sia l'occasione per esaltare e consacrare definitivamente questo territorio troppo spesso dimenticato dalla politica Regionale e Nazionale. ●

[Giovanni Papasso è sindaco di Cassano allo Ionio]

A REGGIO NOVE SCUOLE CHIUDERANNO: CHE FINE HANNO FATTO I FONDI PER EDILIZIA SCOLASTICA?



Che Sindaco e maggioranza vivano in un posto diverso da Reggio lo si è capito bene, ma anche al loro totale distacco dalla realtà deve esserci un limite, soprattutto quando vengono messi a repentaglio i diritti dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole reggine e la serenità di migliaia di famiglie della nostra Città.

L'ultimo - attuale - disastro riguarda purtroppo le scuole primarie e medie della Città e con esse la quotidianità ed il diritto allo studio ed all'istruzione dei più piccoli e delle mamme e papà, degli insegnanti che ogni giorno se ne prendono cura. L'allarme è stato lanciato con grande attenzione nei giorni scorsi dalla Uil Scuola e i documenti venuti fuori dagli uffici del Cedir nella giornata di oggi ne confermano la veridicità e l'assoluta gravità: all'esito delle verifiche di vulnerabilità sismica, ben nove scuole della Città chiuderanno: Galluppi, Vitrioli, Pythagoras, Dante Alighieri Catona, distaccamento Dante Alighieri Catona, Klearcos Archi, melissa-

di **MARIO CARDIA**

ri Tremulini, Frangipane edificio Nord, scuola primaria di Condera. È questo il disastro dell'amministrazione tragicamente emerso da una nota della Dirigente comunale all'istruzione, indirizzata a tutti i Dirigenti Scolastici delle scuole reggine. Oltre alla chiusura di questi plessi scolastici, ciò che davvero sconvolge per l'assoluta assenza di programmazione è che si chiede ai Dirigenti Scolastici delle altre scuole reggine di indicare locali disponibili dove accogliere i bimbi ed i ragazzi frequentanti le scuole che dovranno essere chiuse, come se fossero oggetti da collocare, anziché bimbi e ragazzi che hanno diritto di studiare e crescere serenamente.

Perché l'amministrazione non ha speso i fondi dell'edilizia scolastica? E dove verranno redistribuiti gli alunni delle scuole chiuse? Nelle mense, nelle aule magne delle altre scuole? Ben vengano le verifiche di vulnerabilità sismica nelle scuole, in quanto rappresentano uno strumento a tutela della

sicurezza degli alunni. Ma ciò che lascia senza parole dinanzi a questo ennesimo scempio dell'amministrazione è la totale assenza di visione e programmazione politica e amministrativa della maggioranza, che in attesa degli esiti dei carotaggi non ha messo in campo nessuna azione politica ed amministrativa per prevenire la chiusura dei plessi e adottare per tempo soluzioni alternative. Chiudere NOVE scuole a distanza di 20 giorni dall'inizio dell'attività didattica significa letteralmente buttare nel caos centinaia di famiglie e pregiudicare il diritto all'istruzione dei più piccoli.

Ed è qualcosa di inaccettabile, sulla quale come Consigliere di opposizione non farò sconti, nell'interesse dei diritti dell'infanzia e delle famiglie reggine. Il sindaco deve subito riferire su questo disastro in un Consiglio Comunale aperto, al quale dovranno poter partecipare tutte le famiglie reggine. ●

[Mario Cardia è consigliere comunale di minoranza di Reggio]

LA LECTIO DELLA PROF.SSA FRANCA MELFI APRIRÀ L'ANNO ACCADEMICO DELL'UNICAL

di **FRANCO BARTUCCI**

A darne notizia è il Portavoce del Rettore affermando che la cerimonia inaugurale avverrà il prossimo 16 settembre con la presenza del Presidente della Regione, Roberto Occhiuto. Dopo il prof. Georg Gottlob è la prof.ssa Franca Melfi ad inaugurare l'anno accademico parlando per il secondo anno consecutivo di intelligenza artificiale e tecnologie digitali.

Apprendere questa notizia, mentre ci si trova negli Stati Uniti a Princeton che ha in sé una cittadella universitaria storica con edifici che segnano il tempo e la storia risalente alla nascita della democrazia in questo Paese, fa un certo effetto e crea emozione.

L'evoluzione della chirurgia toracica dalla robotica al digitale: sarà questo il tema della lectio magistralis che la professoressa Franca Melfi terrà in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 all'Università della Calabria. La professoressa, figura di spicco nel panorama medico internazionale e pioniera della chirurgia robotica, farà così il suo ingresso nel corpo docente dell'ateneo calabrese, lasciando la cattedra di Chirurgia Toracica dell'Università di Pisa. Il ritorno di Melfi nella sua regione d'origine rappresenta un significativo arricchimento per l'Università della Calabria e per il sistema sanitario regionale.

A partire da ottobre, la professoressa insegnerà all'Unical e opererà presso l'ospedale dell'Annunziata, portando con sé un'esperienza che contribuirà a formare giovani medici e a migliorare l'assistenza ai pazienti calabresi. La sua carriera è segnata da importanti traguardi, tra cui la prima asportazione al mondo di un tumore al polmone mediante l'uso di un robot chi-

urgico, effettuata nel 2001, che l'ha resa un punto di riferimento a livello europeo per l'uso della tecnologia robotica in chirurgia.

Durante la cerimonia inaugurale del 16 settembre in Aula Magna, la professoressa Melfi offrirà una panoramica sull'evoluzione della chirurgia, quella toracica in particolare, evidenziando come l'in-

riflettere sul ruolo cruciale delle università nella formazione delle future classi dirigenti e nello sviluppo socio-economico della Calabria.

Oltre che sentire il suo parere sulla classe dirigente e sullo sviluppo socio economico della Calabria, vorrei che desse spiegazioni e rispondesse ai quesiti che gli abbiamo posto con la lettera aperta pubblicata il 7 agosto 2024 da



UN ESEMPIO DI CAOS CREATO PER MANCANZA METROPOLITANA

troduzione della robotica abbia migliorato la precisione degli interventi, ridotto l'invasività e accelerato notevolmente i tempi di recupero per i pazienti. Guardando al futuro, la Melfi esplorerà anche le prospettive offerte dalle tecnologie digitali, come la realtà aumentata, i big data e l'intelligenza artificiale, che promettono di trasformare ulteriormente il settore. La cerimonia vedrà l'intervento del presidente Roberto Occhiuto, laureato Unical che oggi guida la Regione Calabria. Occhiuto tornerà nel suo ateneo d'origine non solo come ospite d'onore, ma anche come esempio del percorso che un'educazione solida e radicata nel territorio può offrire. La sua presenza sarà occasione per

Calabria.Live in merito alla legge della città unica con la fusione dei comuni di Rende, Castrolibero e Cosenza escludendo Montalto.

In particolare Settimo di Montalto Uffugo dove il progetto Gregotti prevedeva su 50 ettari di terreno opere importanti parte integrante del progetto e soprattutto una stazione ferroviaria collocata sulla linea Cosenza/Paola/Sibari.

Vorremmo sapere se il progetto Gregotti per il presidente Occhiuto ha senso completarlo oppure no quando i fondi del PNRR potrebbero costituire un'ottima occasione da utilizzare e tenere sotto osservazione. Vorremmo sapere se la metropolitana Unical Rende Co-

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

senza con fondi cercati dal presidente Oliverio avranno o meno un modo per recuperarli e realizzare l'opera fondamentale per avere attorno all'Unical un'area a verde impedendole di essere aggredita come accade oggi da migliaia di automobili. Vorremmo sapere se l'idea di Andreatta e del Comitato Tecnico Amministrativo di creare il progetto della grande Cosenza ha un senso o meno oggi ridarci vita.

Il rettore Nicola Leone, che guiderà la cerimonia, presenterà un resoconto dei risultati raggiunti dall'Università della Calabria sotto la sua direzione, mettendo in luce i progressi compiuti in termini di

formazione, ricerca e innovazione, con crescente apertura e impatto sul territorio. Leone, alla guida dell'ateneo dal 2019, ha promosso una visione all'avanguardia dell'università, con l'obiettivo di renderla sempre più aperta e competitiva, puntando anche sul reclutamento di qualità con grande favore per il rientro dei cervelli. Durante il suo intervento, illustrerà le sfide che attendono l'Unical nel prossimo futuro, soffermandosi sull'importanza di attrarre talenti, potenziare le infrastrutture e rafforzare le collaborazioni istituzionali, per consolidare il ruolo dell'ateneo come faro che illumina la via dello sviluppo per l'intera regione.

Altrettanto vorremmo sapere dal Rettore Leone quando parlerà del-

le sfide che attendono l'Università nel prossimo futuro parlando delle infrastrutture quale occasione di potenziamento, come intende incrementarle per raggiungere tale importante meta.

Nel corso della cerimonia interverranno, come di consueto, un componente del personale tecnico amministrativo e uno della comunità studentesca.

L'inaugurazione dell'anno accademico rappresenta un momento di grande importanza per gli studenti dell'Unical, che si apprestano ad iniziare un nuovo percorso di studi e di crescita personale e professionale. Le iscrizioni all'Università della Calabria sono tuttora aperte e si chiuderanno oggi, 30 agosto. ●

IL M5S: IL FUTURO DEL TERRITORIO DI CORIGLIANO ROSSANO PASSA DALL'AREA PORTUALE

E opinione condivisa che il futuro di Corigliano-Rossano e dell'intero territorio è strettamente legato alla sua area portuale». È quanto hanno detto il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, le deputate Vittoria Baldino, Elisa Scutellà e Anna Laura Orrico, l'europarlamentare Pasquale Tridico e il coordinatore della Provincia di Cosenza, Giuseppe Giorno, sottolineando la necessità di «un confronto serio e scevro da chiusure aprioristiche, al fine di superare le incomprensioni e iniziare a programmare passo dopo passo questa nuova realtà portuale che non aspetta altro di essere pianificata cercando il giusto equilibrio tra l'ambiente e il territorio e, soprattutto, tra i vari interessi in gioco».

L'area portuale, infatti, «già oggi assume grande importanza nell'economia locale - hanno rilevato i pentastellati - ma che ha bisogno di un profondo restyling per confermare quel ruolo primario che

tutti immaginiamo. Quale occasione migliore del dibattito in atto per confermare questa visione di sviluppo che, oltre al commercio,



deve assecondare la vocazione turistica e industriale che il porto già esprime, per ora solo in potenza». «Semplicisticamente - hanno proseguito - potremmo analizzare la questione partendo dai tre aspetti che maggiormente saltano agli occhi: l'investimento da 60 milioni di euro di Baker Hughes che avrebbe ricadute occupazionali importanti in un territorio che da sempre ha una insaziabile fame di lavoro e

che, con le dovute garanzie, non si può certo pensare di perdere; il ruolo fondamentale rappresentato dalla nostra marineria che merita il giusto spazio e riconoscimento; e infine, ma non per ultimo, l'attrattiva turistica che questo territorio può soddisfare e che deve trovare una corretta e razionale collocazione nel nostro porto con la banchina croceristica».

«Appare difficile immaginare - hanno concluso - un braccio di ferro risolutivo in questo auspizzato processo di sviluppo. Serve invece massima collaborazione tra enti ed è giusto che l'amministrazione comunale della terza città della Calabria sia coinvolta dall'Autorità portuale e ottenga tutte le risposte, le informazioni e le garanzie del caso per favorire questo momento di pianificazione che rappresenta anche un momento storico propulsivo per il nostro territorio e la realizzazione di un futuro di benessere per i suoi abitanti». ●

A SAN LUCIDO SUCCESSO PER IL FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Grande successo, a San Lucido, per la terza edizione del Fptografia Calabria Festival, il Festival diffuso dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'Associazione Culturale "Pensiero Paesaggio".

Nato nel 2022 come Fiumefreddo Photo Festival ed evolutosi a partire dallo scorso anno sotto la sua nuova sigla, Fotografia Calabria Festival si propone come spazio, fisico e non solo, in cui riflettere sulla fotografia come linguaggio dell'epoca contemporanea in grado di coglierne tutte le mutevolezze e le trasformazioni, ma anche di metterne in luce le diverse declinazioni sociali, culturali e artistiche. Fotografia Calabria Festival è patrocinato dal Ministero della Cultura e gode del sostegno e del patrocinio dell'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e della partnership con Archivio Luce Cinecittà.

Dal 26 luglio al 25 agosto, infatti, il festival ha trasformato San Lucido in un grande spazio espositivo, capace di accogliere in diversi angoli del paese, dalle piazze alle chiese fino agli edifici pubblici e tra le stradine del borgo i 13 progetti espositivi selezionati dalla direzione artistica del Festival, oltre ai diversi eventi e alle attività collaterali che hanno arricchito il programma. Sono stati circa 6mila i visitatori totali, un numero di presenze che rivela la crescita costante della manifestazione, sempre più caratterizzata dalla partecipazione di un pubblico molto vario ed eterogeneo, formato da fotografi professionisti, addetti ai lavori, associazioni fotografiche, appassionati, insegnanti, studenti, turisti e semplici curiosi.

Attraverso il tema scelto per questa edizione, "Fotografia di fami-

glie", si è indagata l'evoluzione stessa del concetto di famiglia e della sua narrazione attraverso il medium della fotografia. Tanti gli autori presenti in mostra, stranieri e italiani, che hanno scelto di partecipare al Festival raggiungendo San Lucido da diversi angoli del mondo: dalla Corea del Sud all'Australia, dalla Finlandia

da parte di tutti i fotografi che sono venuti all'inaugurazione. Ognuno di loro è rimasto piacevolmente sorpreso dall'accoglienza dei calabresi e dalle bellezze dei nostri luoghi. Ecco, quest'anno ho capito, con dati alla mano, che il Festival può diventare col tempo anche un'opportunità di scoperta della nostra Calabria», ha commentato



all'Austria, una scelta che evidenzia la caratura e il profilo che l'evento è stato capace di acquisire in pochissimo tempo.

Fotografia Calabria Festival mantiene intatto anche il forte legame con il suo territorio di riferimento: tra le mostre hanno trovato spazio i progetti di tre autori calabresi, Sofia Uslenghi, Pierluigi Ciambra e Noemi Comi, tutti già abbastanza quotati nel circuito fotografico italiano, e il Festival ha riconfermato la sua partnership con Amarelli Fabbrica di Liquirizia, che quest'anno ha scelto anche di ospitare tre giovani fotografi in un progetto di residenza con l'obiettivo di raccontare la storia della propria realtà imprenditoriale.

«Ho ricevuto messaggi personali

Anna Catalano, ideatrice e direttrice artistica di Fotografia Calabria Festival.

«Questa edizione è stata possibile grazie al contributo di Fondazione Carical, agli sponsor e ai partner - ha aggiunto -: senza di loro non avremmo potuto realizzarla. Ci tengo a sottolineare altresì che l'Ente Regione Calabria ha invece influito negativamente sulla riuscita della manifestazione, presentando un ritardo di mesi alla pubblicazione della graduatoria di un Bando destinato ad attività culturali da realizzarsi nel 2024. Le conseguenze di queste tempistiche dilatate e indefinite ricadono esclusivamente su chi, come noi, sta realizzando a mani nude un progetto culturale di spessore». ●

A SIDERNO AL VIA LA FESTA PATRONALE DI PORTO SALVO

di **ARISTIDE BAVA**

La città è già in festa. Anche se i giorni clou dei festeggiamenti patronali sono previsti dal 4 all' 8 settembre, Siderno si è già vestita a festa, con l'installazione delle luminarie, e le manifestazioni in onore della augusta patrona della città, Maria SS. Di Portosalvo, sono già partite giovedì 29 agosto. Le manifestazioni religiose, infatti, hanno previsto per le 20 la solenne discesa e la esposizione della statua lignea della Madonna che sarà annunciata dal festoso concerto delle campane. Poi alle ore 22 una serata a cura dell'associazione giovanile Santa Maria di Portosalvo dal titolo "Noi... fazzoletti rossi nel giardino fiorito di Maria madre della gioia", con presentazione dell'inno composto dal sacerdote Cosimo Castanò nel trentennale dell'Associazione. Quindi ogni mattina dalle ore 6.45 e poi alle ore 7.30, 8.50 e 9.30 S. Rosario, preghiera per i naviganti, S. Messa e preghiera per la novena. Ogni sera alle ore 18.15, 19, 21.30, 22, canti, preghiere e S. Messe con la Chiesa che rimarrà aperta sino alle ore 24. Giornate religiose particolarmente intense, poi giovedì 5 settembre con una S. messa alle ore 22 dedicata particolarmente ai giovani, i e venerdì 6 settembre con una serata animata dalle associazioni Asd I girasoli della Locride, Team Calabria Special Olympics e Camminando uniti Onlus; sabato 7 settembre la solenne vigilia con varie manifestazioni religiose tra le quali (ore 17) la processione a mare con la venerata immagine della Madonna.

Infine per la giornata di chiusura dell'8 settembre S. Rosario e S. Messe sino alle ore 11. quando arriverà nella cattedrale sidernese intestata alla Patrona. il Vescovo

Mons. Francesco Oliva per l'atto di offerta del cero votivo da parte della sindaca Mariateresa Fragoni a nome della città. Alle ore 17, poi, la solenne processione con



l'immagine della Patrona per le vie della città. Il tutto coordinato da Don Bruno e Padre Giò con la collaborazione di Don Francesco Carlino, Don Giuseppe Giovino, Don Marius Okemba, Don Giuseppe De Pace, Don Giuseppe Alfano, Don Nicola Commisso Meleca, Padre Eugenio Perrico, Don Giovanni Armeni, e il Vicario generale Don Pietro Romeo.

Decisamente "intense" quest'anno anche le manifestazioni civili che prevedono per venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 settembre tre importanti concerti. Venerdì Fiordaliso, sabato Cosimo Papandrea e domenica Alex Britti. Ma i festeggiamenti civili entreranno nel vivo già mercoledì 4 settembre con l'apertura della bicentennial "Fiera di Portosalvo" e le tante bancarelle che affolleranno le vie principali della città e, prima dei tre concerti, il tradizionale ballo dei giganti, la sfilata del concerto bandistico "Città di Siderno".

A conclusione della festa, ricca anche di altre singole iniziative, uno spettacolo pirotecnico realizzato da "Pirotecnica Apocalisse" di Raissa Panetta. I festeggiamenti

patronali dureranno, quindi, per più di dieci giorni, con punti fortemente attrattivi dalla tradizionale fiera alle centinaia di bancarelle che occuperanno buona parte delle strade centrali di Siderno e soprattutto con la solenne processione a mare e quella per le vie della città: momenti particolarmente solenni molto sentiti dai fedeli che seguiranno in processione la statua della Madonna, sia sul bagnasciuga da dove sarà poi trasferirla su un'imbarcazione addobbata da fiori e attorniata da altri natanti che le faranno da scorta per la benedizione del mare, sia il giorno successivo lungo le vie della città.

Altro momento molto atteso è quello della giornata finale con la messa solenne presieduta dal Sua Ecc. Mons. Francesco Oliva, Vescovo di Locri-Gerace in occasione dell'offerta del cero votivo da parte della sindaca a nome della Città. Il culto di Maria SS. di Portosalvo risale a tempi molto antichi e testimonia anche le origini marinare della città, un tempo ricca di pescatori. La leggenda narra che a seguito di una violenta tempesta un gruppo di pescatori vennero salvati proprio dalla Santa Vergine.

E da quel momento Maria SS. di Portosalvo diventò la patrona della città. E proprio il culto di Maria SS. di Portosalvo e la successiva istituzione di una "fiera" contribuirono a far diventare con il passare degli anni la festa patronale sidernese uno degli eventi più attesi della Calabria. La processione a mare è un rituale che da sempre si accompagna ai festeggiamenti patronali sidernesi con la Celebrazione comunitaria dei Vespri e la conclusione della Novena e la scorta di molte imbarcazioni a quella dove viene issata la statua della Madonna. ●

A SETTEMBRE "SENSEABLE" LA SUMMER SCHOOL DELL'ABA DI REGGIO

Dal 2 al 5 settembre, a Reggio, si terrà *Senseable*, la Summer School dello Stretto promossa dall'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e realizzata nell'ambito del progetto di ricerca *o1k0s*, a cura dei proff. Paola Bommarito e Giacomo Tufano.

La prima edizione della summer school è condotta da Oriana Persico, artista, cyber-ecologista ed esperta di inclusione digitale nata a Reggio Calabria, in collaborazione con il centro di ricerca *Her She Loves Data* e le ricercatrici Carmen Guarino e Debora Pizzimenti.

La summer school produrrà un intervento artistico che sarà presentato giovedì 5 settembre 18.30 negli spazi antistanti l'Accademia di Belle Arti, che si aprirà con un talk di approfondimento sulla relazione tra arte, dati e tecnologia e sul modo in cui un'opera d'arte digitale possa essere conservata e tramandata nell'era dei dati e dell'interconnessione globale.

A seguire, un momento performativo in ricordo dell'artista Salvatore Iaconesi, e la consegna degli attestati ai partecipanti che diverranno i primi "Custodi del Codice".

«*Senseable* è un evento speciale – ha detto Persico –. La summer School è la prima azione di recupero, sistematizzazione e trasmissione dell'eredità che Salvatore ci ha lasciato in custodia. Ciò ha significato, per me, iniziare a riflettere sul futuro e la costruzione del nostro archivio. Non era previsto, dovevo iniziare da qualche parte, ma è significativo, emozionante e anche simbolico che questa impresa parta proprio da Reggio Calabria. Sono grata all'Accademia

di Belle Arti, al direttore, ai partecipanti e ai docenti che, con la loro presenza e il loro entusiasmo, hanno permesso che tutto ciò accada».

La summer school segue la struttura di una residenza artistica: coinvolge 30 partecipanti (studenti, artisti e

ricercatori), che per quattro giorni consecutivi sperimenteranno una modalità di progettazione che li porterà a produrre un'installazione artisti-

ca "datapoietica" connessa con la città di Reggio Calabria e l'ecosistema dello stretto.

«Da più di due anni l'Accademia di Reggio Calabria mette al centro della sua mission l'apertura alla cittadinanza e la relazione con il territorio, rafforzando un nuovo modo di intendere e agire all'interno di un'istituzione dedicata all'alta formazione artistica - afferma il direttore dell'AbArC, Piero Sacchetti -. La *Summer School Senseable* si inserisce pienamente in questa visione, crea legami tra le istituzioni d'arte e di ricerca del territorio e si configura come un esempio perfetto del modo in cui si fa ricerca in un'Accademia di Belle Arti».

Senseable mette al centro le ricerche del duo artistico Iaconesi/Persico, uno tra i più influenti delle New Media Art in Italia, attivi internazionalmente nel campo dell'arte elettronica, della sperimentazione con le nuove tecnologie e della collaborazione fra l'arte e la scienza.

«Invitare Oriana Persico a condurre la Summer School – hanno spiegato

i professori Paola Bommarito e Giacomo Tufano – significava per noi dare voce a un desiderio: portare a Reggio Calabria artisti del mondo digitale di fama internazionale a confrontarsi con i nostri studenti, insieme ad altri artisti e ricercatori del territorio. *Senseable* si inserisce nelle attività della scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, che porta avanti una ricerca attraverso le pratiche artistiche e i nuovi linguaggi della comunicazione».

La summer school rappresenta un luogo privilegiato di sperimentazione e ricerca, un progetto che ci permette di indagare il modo in cui le tecnologie avanzate e digitali possano, oggi, alimentare una pratica artistica che attiva processi di partecipazione e cura del territorio».

Il gruppo di partecipanti sperimenterà il processo della *DataMeditation*: una "ri-mediazione" dell'antica pratica della meditazione attraverso i dati e la computazione. La *DataMeditation* è un rituale che consente alle società e agli individui di unirsi attorno ai dati, generando significato, nuove forme di empatia, interconnessione e conoscenza. Creata dagli artisti nel 2020, e ispirata dall'esperienza del lockdown pandemico, la *DataMeditation* è stata presentata presso l'*Hackers & Designers Academy 2020* ad Amsterdam, l'Università di Toronto, il Museo d'Arte Moderna di Trieste, la Fondazione Baruchello e il Museo MAXXI di Roma.

I partecipanti avranno accesso a preziosi materiali di archivio, che costituiranno la base della progettazione, incluso il codice del software della *DataMeditation* scritto da Salvatore Iaconesi: un'occasione per conoscere intimamente l'artista, scomparso proprio a Reggio Calabria nel luglio 2022. ●

